



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0075

Domenica 04.02.2001

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Di ritorno dalla visita pastorale alla Parrocchia romana di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, a mezzogiorno il Santo Padre Giovanni Paolo II si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro per il consueto appuntamento domenicale. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. "*Duc in altum - Prendi il largo*" (Lc 5,4): Cristo rivolse queste parole a Pietro, dopo che, insieme ai suoi compagni, aveva faticato tutta una notte senza pescare nulla. Le abbiamo ascoltate nel Vangelo dell'odierna liturgia domenicale: dopo aver predicato alle folle proprio dalla barca di Pietro, Gesù gli disse: "Prendi il largo e calate le reti per la pesca" (Lc 5,4). Fidandosi di Lui, Simone e gli altri apostoli gettarono le reti, e presero una quantità enorme di pesci (cfr Lc 5,5-6).

2. "*Duc in altum - Prendi il largo*". Quest'invito del Signore costituisce l'espressione chiave, quasi il "motto" della Lettera apostolica "*Novo millennio ineunte - All'inizio del nuovo millennio*", che, come ricorderete, ho firmato nella scorsa solennità dell'Epifania, durante la celebrazione conclusiva del Grande Giubileo.

Come Successore di Pietro sento il dovere di farmi eco di questa parola di Cristo verso tutta la Chiesa. Cristo, che "è lo stesso ieri, oggi e sempre" (Eb 13,8), spinge ogni Comunità ecclesiale a "prendere il largo", a incamminarsi con speranza nel nuovo millennio, che si apre dinanzi a noi come un vasto oceano in cui avventurarsi (cfr *Novo millennio ineunte*, 58).

In effetti, l'immenso tesoro di grazia, ricevuto lungo l'intero Giubileo, chiede ora di essere tradotto in fervore di propositi ed in concrete linee operative.

3. "*Duc in altum - Prendi il largo*" (Lc 5,4), ripeto oggi ad ogni Vescovo e a ciascuna Comunità diocesana. E' questo il momento favorevole per un nuovo slancio spirituale e pastorale, non velleitario, ma basato sulla forte e profonda esperienza della grazia, vissuta nel tempo giubilare.

Carissimi Fratelli e Sorelle, guardiamo alla Vergine, che è per noi modello di indomita speranza. Dopo aver accolto l'annuncio dell'Angelo e aver concepito il Verbo fatto carne, Ella senza indugi si mise in viaggio per visitare l'anziana cugina Elisabetta, bisognosa del suo aiuto (cfr *Lc* 1,39).

Anche la Chiesa, dopo aver rivissuto intensamente il mistero dell'Incarnazione con il Giubileo, è ora chiamata a "prendere il largo", perché Cristo raggiunga gli uomini ed i popoli d'ogni continente. Essa segue l'esempio di Maria e conta sul suo sostegno e sulla sua intercessione. A Lei ci rivolgiamo fiduciosi con la preghiera dell'*Angelus*.

[00203-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Si celebra oggi in Italia la ventitreesima Giornata per la Vita, appuntamento di sensibilizzazione sul valore della vita umana e sulle insidie che purtroppo la minacciano. Mi associo volentieri ai Vescovi italiani, che nel loro messaggio hanno scelto come tema: "*Ogni figlio è parola*", per ricordare che ogni figlio è parola detta ai genitori, chiamati ad accoglierla e a comprenderla, ed è parola rivolta alla società, alla quale dà il proprio contributo e dalla quale attende d'essere aiutato nel suo sviluppo.

Mentre esprimo apprezzamento per coloro che più direttamente operano al servizio dei bambini, dei malati e degli anziani, saluto con affetto i molti fedeli di Roma qui convenuti, guidati dal Cardinale Vicario e da alcuni Vescovi Ausiliari. La Diocesi di Roma dedica speciale attenzione alla Giornata per la Vita e la prolunga nella "Settimana della vita e della famiglia", giunta quest'anno alla sua ottava edizione. Auguro una buona riuscita di questa iniziativa ed incoraggio l'attività dei consultori, delle associazioni e dei movimenti impegnati a sostegno della vita e della famiglia.

Saluto, inoltre, i cresimandi della parrocchia di San Rocco di Vernazza in Genova.

Einen herzlichen Willkommensgruß richte ich an die Gläubigen der Pfarrei Sankt Brigitta in Wien und an alle Anwesenden aus den Ländern deutscher Sprache. Der Herr möge Euch im Glauben stärken und auf Eurem Lebensweg begleiten. Gerne erteile ich Euch den Apostolischen Segen.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, de modo particular a los grupos de las parroquias del San Lorenzo, San Andrés y El Esparragal de Murcia. Que Dios os bendiga en vuestra vida familiar y profesional y deis prueba de adhesión a Cristo y a su Iglesia. Muchas gracias.

A tutti l'augurio di una buona Domenica!

[00204-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]
